

e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

## CAMBIAMENTI CLIMATICI » LO STUDIO ENEA

di Angela Baglioni

PESCARA

Meno di cento anni, e la fascia costiera dell'Abruzzo potrebbe assumere un volto molto diverso rispetto a quello attuale. Tra le sette nuove aree individuate dall'Enea a rischio inondazione, causa l'innalzamento del Mar Mediterraneo, ben tre si trovano lungo la costa abruzzese: Pescara, Martinsicuro e Fossacesia. Sul banco degli imputati i cambiamenti climatici e il surriscaldamento globale che sta determinando lo scioglimento della calotte glaciali Artica e Antartica, oltre alle caratteristiche geologiche della nostra penisola.

**FINE SECOLO.** Ieri l'Enea ha presentato a Roma il nuovo modello climatico per previsioni a breve termine. Alle aree italiane a rischio precedentemente individuate, si aggiungono oltre alle tre abruzzesi, anche Lesina (Foggia), con previsione di arretramento delle spiagge e delle aree agricole, Granelli (Siracusa), Valledoria (Sassari), Marina di Campo sull'Isola d'Elba (Livorno). Le nuove misure indicano una perdita di decine di chilometri quadrati di territorio entro fine secolo, quando il livello delle acque marine, secondo una previsione dell'Ipcc (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico), si alzerà di circa un metro. In Italia, complessivamente, si stima una perdita di circa 5500 chilometri quadrati di suolo che sarà sommerso dal mare, e dove si concentra circa il 55% della popolazione italiana.

**L'ABRUZZO.** A "salvare" l'Abruzzo sarà la sua conformazione. Non essendo presenti in regione pianure vastissime, sottolinea **Fabrizio Antonioli**, geomorfologo dell'Enea, le aree a rischio di essere ricoperte dal mare sono molto limitate, almeno da qui ai prossimi 80 anni. Oltretutto, a contrastare in qualche modo l'avanzamento dell'Adriatico ci sono i fiumi che trasportano sedimenti e detriti a valle. La situazione, spiega sempre Antonioli, cambia radicalmente tra Trieste e Ravenna, dove le pianure sono molto più estese e dove la superficie che rischia di essere sommersa dall'acqua, quindi, è più estesa.

**NON TUTTO È PERDUTO.** Non si tratta, tuttavia, di una "condan-



Sopra il tavolo dei relatori al convegno dell'Enea. A destra e a sinistra due previsioni che riguardano la città di Pescara dove si vedono le aree invase dal mare



# Si alza il livello del mare Costa abruzzese a rischio

Pescara, Martinsicuro e Fossacesia tra le nuove sette località finite nell'elenco

Lo scenario si riferisce al 2100. Lo studioso: «Bisogna ridurre le emissioni di CO2»

### Di Giuseppantonio: «Il Governo deve occuparsi di questo problema»

**FOSSACESIA.** Un'informazione che deve far riflettere, in chiave prospettiva, che deve spingere i decisori nazionali a pensare con anticipo a come governare i cambiamenti climatici, e, soprattutto, a fare tutto il possibile per salvaguardare l'ecosistema. È l'appello di **Enrico Di Giuseppantonio**, sindaco di Fossacesia, una delle tre località abruzzesi indicate dall'Enea tra quelle a rischio di essere sommerse dal mare entro il 2100. «Il governo deve occuparsi di questo problema,

e cercare anche di comprendere se lo studio possa avere un impatto più ravvicinato rispetto alle previsioni. In questo caso, la politica nazionale dovrà pensare agli interventi necessari e imporre a cittadini e amministrazioni comportamenti in grado di limitare i cambiamenti climatici e salvaguardare l'ambiente. C'è bisogno di lungimiranza scientifica e politica, in grado di anticipare la soluzione al problema, anche se è ancora lontano di decine di anni».

na" inevitabile. «Tutto dipenderà», aggiunge lo studioso, «da quello che si riuscirà a fare da qui al 2100, e, in particolare, se si riusciranno a ridurre le emissioni di CO2 globale. Oggi siamo arrivati a 411 parti di CO2 per milione». Un dato altissimo,

se paragonato alle 315 ppm di 60 anni fa.

**IL SUPER CALCOLATORE.** A elaborare il modello previsionale è Cresco6, il super calcolatore di cui l'Enea dispone, che integra dati oceanografici, geologici e geofisici.

**IL MODELLO COMPLETO.** La mappatura delle sette nuove aree costiere italiane a rischio inondazione va ad aggiungersi a quelle già individuate dall'Enea nell'area costiera dell'alto Adriatico compresa tra Trieste, Venezia e Ravenna, nel golfo di Taranto e

nelle piane di Oristano e Cagliari. Ma altri tratti di costa a rischio sono stati rilevati in Versilia, nel Lazio (Fiumicino, Fondi e zone dell'Agro pontino), in Campania (piane del Sele e del Volturno), e in Sicilia (aree costiere di Catania e isole Eolie). «Negli ultimi 200 anni il livello medio degli oceani è aumentato a ritmi più rapidi rispetto agli ultimi 3 mila anni, con un'accelerazione allarmante pari a 3,4 millimetri l'anno», conclude Antonioli. Ma a giocare un ruolo importante sarà anche la conformazione dell'Italia, compresi, spiega il climatologo **Gianmaria Sannino** «i movimenti tettonici che caratterizzano un paese geologicamente attivo, dove si manifestano con grande frequenza bradisismi e terremoti, anche nelle aree costiere».

### DOPPIO INCARICO

## Rinviata al 23 luglio la causa M5S-D'Alfonso

L'AQUILA

«Questa mattina (ieri, ndr) al Tribunale civile dell'Aquila si è tenuta l'udienza per la causa intentata dal M5S sull'incompatibilità tra il mio ruolo di presidente di Regione e senatore. Il giudice monocratico ha accolto la richiesta del mio legale, **Carlo Montanino**, di discutere la causa davanti al Tribunale in composizione collegiale, rinviando l'udienza al 23 luglio. Resto fiducioso sul fatto che il Tribunale voglia considerare che la mia elezione a senatore è soggetta a giudizio di convalida, così come previsto dalla Costituzione, da parte della Camera di appartenenza, con ciò che ne consegue anche in termini di sopravvenuta incompatibilità, così come espresso da alcuni autorevoli costituzionalisti». Così ha dichiarato il governatore-senatore, **Luciano D'Alfonso**. Ma la lettura che, sempre ieri, ha fatto il M5S di questa prima udienza rinviata è diversa. «Nel corso dell'udienza è stata rigettata la richiesta della difesa del presidente-senatore D'Alfonso di rinvio per esame delle note depositate dal M5S in merito al ricorso per l'incompatibilità delle due cariche che il presidente D'Alfonso si ostina a voler mantenere in spregio dell'articolo 122 alla Costituzione e alle più elementari regole etiche e di buon senso. L'udienza per la discussione e la decisione si terrà il 23 luglio davanti al collegio giudicante». Intanto ieri i senatori 5 Stelle hanno abbandonato la seduta della Commissione Finanze del Senato per protestare, dicono, «contro l'incompatibilità del senatore del Pd D'Alfonso che riveste contemporaneamente la carica di presidente della Regione, di parlamentare e di capogruppo del Pd in commissione Finanze».

### L'ESTATE SULLA COSTA DEI TRABOCCHI

## Dalla rete al piatto alla scoperta della cucina di mare

FOSSACESIA

Valorizzare i prodotti ittici locali e di stagione, e recuperare le tradizioni culinarie del mare proponendo menù a prezzi vantaggiosi in abbinamento a vini di qualità. È questo l'obiettivo della manifestazione "Le stagioni del mare. Dalla rete al piatto" che è partita lo scorso 3 luglio, per concludersi domenica, e che coinvolge 23 ristoranti della provincia di Chieti. L'iniziativa è promossa dal Flag Costa dei Trabocchi in sinergia con *Slow Food* Lanciano, Confcommercio, Confesercenti, con il coinvolgimento attivo degli operatori della ristorazione e degli imprenditori ittici,



Valentino Di Campli

e gode della sponsorizzazione dell'azienda Codice Citra con i vini della linea Ferzo Wines. Il progetto è stato presentato nel

corso di una conferenza stampa tenutasi a Parco dei Priori, a Fossacesia, dal presidente del Flag Costa dei Trabocchi **Franco Ricci**, dal responsabile della comunicazione di *Slow Food* Abruzzo-Molise e consigliere del Flag **Raffaele Cavallo** e dal presidente di Codice Citra **Valentino Di Campli**, alla presenza del sindaco di Fossacesia **Enrico Di Giuseppantonio**.

L'iniziativa consiste nella realizzazione di specifici menù dedicati alla valorizzazione del pesce e al recupero di tradizioni gastronomiche marinare della Costa dei Trabocchi, proposti durante 4 settimane, una per ogni stagione. Alla prima setti-

mana, quella dedicata all'estate 2018, faranno seguito altre tre edizioni in programma in autunno e inverno 2018, e primavera 2019. Le ricette proposte saranno poi raccolte e pubblicate in un opuscolo di 64 pagine. «La tutela del territorio», afferma Di Campli, «passa anche dal rispetto del pescato locale, in relazione alle stagioni. Crediamo molto nelle eccellenze enogastronomiche della nostra regione e, soprattutto, in uno sviluppo turistico sostenibile della meravigliosa Costa dei Trabocchi». L'elenco di tutti i ristoranti aderenti all'iniziativa e i relativi menù proposti sono disponibili sul sito internet ([www.lestagionidelmare.it](http://www.lestagionidelmare.it)).

### CANTINA TOLLO

Egr. socio

Tollo, 5 Luglio 2018 - Prot. n. 1020

#### Avviso di convocazione Assemblea ordinaria del 22.07.2017

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 04.07.2018 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale dei soci presso la sede sociale per il giorno 21.07.2018, alle ore 8,00 ed in seconda convocazione per il giorno successivo 22.07.2018, alle ore 9,00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Criteri di valutazione vendemmia 2017 - determinazioni;
2. Regolamento conferimento 2018;
3. Programma vendemmia 2018;
4. Comunicazioni del Presidente;

Si ricorda che per le esigenze di Sicurezza Alimentare e di legge è assolutamente indispensabile compilare il **quaderno di campagna**. Chi non è in possesso può ritirarlo presso il negozio "Tollo 3" in Via Santa Lucia - Tollo (CH). Per tutti i chiarimenti potrete contattare il nostro ufficio agronomico nella persona di Cesidio Volpe (0871/9625244 oppure 0871/9625227).

Si avvisa inoltre che qualsiasi variazione della posizione catastale/aziendale dovrà essere comunicata formalmente, consegnando lo schedario viticolo aggiornato all'Ufficio Soci.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale, possono partecipare all'assemblea solo i soci. Hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro soci da almeno tre mesi. I soci che non possono comunque intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci non amministratori o dipendenti della Società, mediante delega scritta autenticata nella sottoscrizione da Pubblico Ufficiale o dal Presidente o da un suo delegato. Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci (art. 29 Statuto Sociale). Inoltre il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'assemblea anche dal coniuge, da un parente entro il terzo grado o da affine entro il secondo se essi collaborano all'impresa, mediante conferimento di delega scritta, autenticata con le modalità già menzionate, attestante il rapporto di coniugio, parentela o affinità ed il rapporto di collaborazione all'impresa ai sensi del comma 2 dell'articolo 2538 del C.C.

Cordiali Saluti

Il Presidente del CDA - Dott. Tonino Verna